



Gli stadi italiani si svuotano ancora di più: crollo di presenze nelle prime due giornate

Di LaPresse
3 ore fa



Secondo uno studio, l'inizio di campionato ha fatto registrare una perdita dell'8% rispetto all'affluenza media dei primi due turni nelle ultime dieci stagioni: anche la percentuale di riempimento degli stadi nei primi due turni della Serie A 2016-2017 ha toccato il livello più basso dal 2006.

Forte calo di spettatori allo stadio nelle prime due giornate della Serie A 2016-2017, con un calo dell'8% rispetto all'affluenza media dei primi due turni nelle ultime dieci stagioni. Mai un esordio così dal campionato 2007-2008. Record negativo anche per la percentuale di riempimento degli impianti, al 51% della loro capacità totale, livello raggiunto soltanto nella stagione 2013-2014. Lo rivela un'elaborazione del centro studi di DynamiTick, società italiana specializzata nel fornire soluzioni di 'dynamic ticket pricing' anche per l'industria sportiva, sulla base dei dati comunicati dai club di Serie A relativi all'andamento delle prime due giornate della massima divisione italiana nelle ultime dieci stagioni.

Più nel dettaglio - continua la nota - gli spettatori che in questo esordio di campionato hanno seguito la propria squadra allo stadio sono stati 426.388, l'affluenza più bassa mai registrata nei primi due turni degli ultimi dieci anni, in flessione del 5% rispetto alla scorsa stagione, quando i tifosi sugli spalti erano 446.782, e del 9% rispetto al campionato 2014-2015 (con 466.640 spettatori). Quest'ultimo dato percentuale è analogo a quello della stagione 2007-2008. Il divario si fa ancora più pronunciato guardando alle annate 2008-2009 (-12%), 2009-2010 (-17%) e 2010-2011 (-11%).



Diego Perotti Leandro Paredes Roma Udinese 2016 - LaPresse

Anche la percentuale di riempimento degli stadi nei primi due turni della Serie A 2016-2017 ha toccato il livello più basso raggiunto nelle prime due giornate degli ultimi dieci anni (51%: una soglia eguagliata solo in un'altra occasione, nel campionato 2013-2014). Il calo registrato - secondo l'elaborazione del centro studi di DynamiTick - è del 2% rispetto alla scorsa stagione, quando i tifosi occupavano il 53% degli impianti, e del 4% rispetto al 2014-2015, quando le strutture toccarono il 55% della loro capacità. Non va meglio il confronto con le annate precedenti: -1% rispetto al 2012-2013; -3% sulle stagioni 2010-2011 e 2011-2012; -8% sul 2009-2010; -6% sul 2008-2009 e -7% rispetto al 2007-2008. Il calo delle presenze incide, infine, anche sulla vendita dei biglietti. I primi due turni della nuova stagione hanno totalizzato 405.549 biglietti invenduti, pari al 49% dei ticket disponibili. Anche in questo caso si tratta della percentuale più alta degli ultimi 10 anni, record negativo eguagliato soltanto nella stagione 2013-2014.